

Venerdì 25 al Centro d'incontro con il curatore. Organizza l'Anpi A Cigliano si ricorda la strage di Santhià

Il 29 aprile del '45 furono trucidate 52 persone fra militari e civili

CIGLIANO. Il Comune di Cigliano e la sezione santhiatese dell'Anpi presentano venerdì 25 ottobre presso il Centro d'Incontro il libro di Ezio Manfredi *La strage di Santhià. L'inchiesta penale del IV Corpo U.S. Army e delle procure militari italiane*.

Ad approfondire i contenuti del volume saranno lo storico Davide Bobba, il curatore Renzo Sarteur ed Isabella Beccari dell'Anpi di Santhià.

Ezio Manfredi, 91 anni, novarese vissuto per trent'anni a Santhià, già docente di scienze delle finanze a Torino e a Pavia, pubblicò nel 1972 *Terrore a Santhià*, libretto la cui redazione era avvenuta pochi mesi dopo gli avvenimenti a cui si riferisce.

Ne *La strage di Santhià* con approccio storico-documentario egli ricostruisce e contestualizza con l'apporto di Renzo Sarteur quegli stessi fatti, che portarono all'uccisione intorno al 29 aprile 1945, quando era già stata



Isabella Beccari

firmata la resa a Biella del 75° Corpo d'Armata tedesco, di 52 tra partigiani e civili di tutte le età tra Santhià, Tronzano, Cavaglià e Salussola.

Il passaggio della colonna diretta lungo la linea dell'Elvo fu legato alla necessità di non lasciarsi tagliare i ponti verso l'autostrada durante la ritirata, che sarebbe dovuta avvenire però senza colpo ferire.

Nel volume Manfredi accosta le testimonianze di persone presenti o coinvolte ed i verbali delle inchieste resi pubblici dalle forze armate americane e da alcune procure italiane, in primis

quella di Trento.

Isabella Beccari spiega le ragioni della pubblicazione sostenuta dal sodalizio santhiatese, in occasione del 29 aprile di quest'anno: «l'Anpi di Santhià, rappresentato da sempre da Federico Reina (Jon), ha sentito la necessità e l'urgenza di appoggiare e pubblicare il libro di Ezio Manfredi (Amerigo).

L'Anpi intende con questo libro, indirizzato soprattutto ai giovani e alle scuole, "divulgare" le ragioni dei "ragazzi" di allora, che scelsero di stare con coloro che vollero ripristinare i valori di democrazia e libertà combattendo contro le forze nazi-fasciste.

Claudia Carra

Venerdì 25 ottobre, ore 21, Centro d'Incontro, piazza don Lorenzetti, Cigliano. Per informazioni: Biblioteca di Cigliano tel. 0161.424482, cigliano.biblioteca@tiscali.it.